Venerdì 10 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

PRIMA EDIZIONE
ANNO LII - N. 112
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 32,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca sera ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa gov.tiva 1.50 %, e tassa prev. gior. in più Pagato anticipato

Il Segretario del Partito premia a Roma i concorrenti della Coppa delle Mille Miglia

ROMA, 9. — Stamane S. E. Turati ha proceduto alla premiazione degli automobilisti concorrenti alla classica competizione della Coppa dell Mille Miglio.

La cerimonia si è svolta nel salone del Circolo della Stampa, ove erano esposti i premi destinati alla gara, fra i quali la medaglia d'oro di S. M. il Re, la coppa del Duce, la Coppa Augusto Turati ed una grande Lupa in bronzo, riproduzione di quella capitolina. S. E. il Segretario del Partito è giunto in automobile alle 11, accompagnato da S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, e dall'on. Melchiorri vice segretario del Partito.

Si trovavano a riceverlo all'ingresso del Palazzo Vedkind, ove ha sede il Circolo della Stampa, l'on. Gallenga vice presidente dell'Automobil Club d'Italia, il comm. Franco Mazzotti presidente dell'Automobile Club di Brescia, ed altre personalità che hanno contribuito all'organizzazione della corsa. Nel salon del circolo, ove è salito subito dopo S. E. Turati, è stato salutato dall'applauso clamoroso dei presenti, tra i quali erano l'on. Polverelli segretario del Sindacato Regionale, l'on. Giarratana, l'on. Gray, il comm. Favia del Core capo dell'ufficio sportivo del Partito e segretario del C.O.N.I., il console generale comm. Mastromattei e numerosi dirigenti delle sezioni di Roma e di Brescia dell'Automobile Club.

Intanto un folto gruppo di macchine concorrenti, con in testa quelle vincitrici, dopo essersi adunate davanti alla sede del R.A.C.I., in via Po, hanno mosso in corteo per ammassarsi in piazza Colonna, di fronte alla sede del Circolo della Stampa. Lungo tutto il percorso la folla ha applaudito al passaggio de corteo automobilistico. Procedeva avanti a tutte la macchina del vincitore Campari, la quale aveva il cofano adorno di fiori. Giunti in piazza Colonna i guidatori da bordo delle macchine, hanno salutato romanamente il segretario del Partito, che si era affacciato sul terrazzo del Circolo della Stampa, e quindi sono saliti nel salone ove sono stati accolti da una calorosa dimostrazione.

Subito dopo S. E. il Segretario del Partito ha pronunziato un breve discorso, rivolgendo il suo plauso ai vincitori e specialmente a Campari che ha riconfermato nella dura corsa le sue qualità di superbo guidatore ed alla «Alfo Romeo» costruttrice della macchina. Si è compiaciuto poi con gli organizzatori, rilevando che la Corsa delle Mille Miglia a costituito hun notevole successo e ha dimostrato le alte qualità di disciplina del popolo italiano. Il segretario del Partito ha messo in rilievo il valore sportivo tecnico e morale della competizione, che è stata molto aspra poichè ha avuto un numero di concorrenti superiore a quella della gara dello scorso anno e i tempi sono stati migliorati. Dopo avere accennato allo sviluppo dell'industria automobilistica italiana che, con l'armonia degli sforzi, con volontà e tenacia dovrà assicurarsi il primato nel mondo, l'oratore ha rivolto un saluto alle rappresentanze del gentil femminino che ha partecipato alla corsa ed un ringraziamento alla stampa ed in particolare alla «Gazzetta dello Sport» che ha accompagnato l'ardua fatica nell'ora della preparazione e dello svolgimento. Dopo avere detto che ha voluto che la premiazione si attuasse a Roma, perchè i vincitori avessero l'onore del trionfo, S. E. Turati ha terminato con un alalà all'Italia e al Duce. Il breve discorso di S. E. Turati è stato coronato da una lunga ovazione.

Si è quindi iniziata la premiazione, durante la quale sono state rinnovate ai singoli vincitori le manifestazioni della più cordiale simpatia.

Le sedi delle Federazioni Sportive Italiane inaugurate alla Capitale da S. E. Turati

ROMA, 9. — Stamane alle 10 ha avuto luogo l'inaugurazione dei locali delle nuove sedi delle Federazioni sprtiye italiane, in Via Frattina e in Via Borgognona. Come è noto le varie federazioni, già sparse nelle varie città d'Italia, sono state concentrate in Roma, per volontà del Segretario del Partito e presidente del C.O.N.I. Alla inaugurazione sono intervenuti S. E. Turati segretario del partito col vice segretario on. Melchiorri. S. E. Teruzzi capo di S. M. della Milizia, l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, l'avv. Aldo Vecchini Segretario federale dell'urbe, il gen. Airoldi di Robbiatte, l'on. Gallenga presidente dell'Automobile Club di Roma, il comm. Favia del Core segretario generale del C.O.N.I., il comm. Beretta direttore centrale dell'O. N. D., i segretari di tutte le federazioni sportive, le rappresentanze dell'associazioni sportive romane con gagliardetti e numerose personalità.

S. E. Turati ha visitato i locali prima in Via Frattina, poi in Via Borgogna, e si è interessato vivamente agli adattamenti degli ambienti e dell'adattamento dei servizi. Egli ha poi pronunziato brevi parole per illustrare le ragioni che hanno reso necessario il concentramento a Roma «cervello dell'Italia fascista» di tutti gli organismi sportivi che devono essere sotto l'immediato diretto controllo di chi ha il compito e la responsabilità di regolarli con quella unità di indirizzo nazionale che abbatte anche ogni criterio regionalistico e concorre a realizzare doverose economie. L'on. Turati ha concluso invitando le federazioni sportive a lavorare intensamente.

Vivissimi applausi hanno accolto le parole del Segretario del Partito, il quale poco dopo ha lasciato i locali delle federazioni sportive ossequiato da tutti i presenti.

Il Derby Reale vinto da "Ortello"
Il Sovrano assiste alle gare

ROMA, 9. — La classica corsa del Derby Reale (lire 200.000), distanza metri 2400 circa, ha richiamato oggi allo ippodromo delle Capanelle una folla enorme di pubblico che si assiepava così nelle tribune del peso come sul prato. Il tempo veramente primaverile e la giornata festiva hanno contribuito a rendere l'affluenza anche maggiore. Sono tra i presenti S. A. R. il Duca di Bergamo; i Sottosegretari di Stato Sirianni; Balbo; Riccardi; Gazzera; S. E. Teruzzi; il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi; i comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione; l'on. Dando Ferretti, numerosissimi senatori e deputati, nonchè una vera folla di personalità dell'aristocrazia e del mondo sportivo. Sono anche presenti i membri del corpo diplomatico e un brillantissimo stuolo di ufficiali stranieri che partecipano al concorso ippico. La tribuna reale appare ornata da un drappo cremisi e da trionfi di fiori e allo interno di essa prestano servizio d'onore i corazzieri.

Alle 17.10 è giunto all'ippodromo S. M. il Re, ricevuto dal Duca di Bergamo, dal Governatore di Roma, dal marchese Theodoli, presidente della Società delle Corse, dal generale Gazzera e da altre personalità. Al suo apparire alla balaustra della tribuna reale, il pubblico prorompe in fragorosi applausi e in grida di «Viva il Re!».

Subito dopo i cavalli partecipanti al Derby: «Antonino», «Rubicante», «Furio», «Zuho», «Annie», «Mino d'Arezzo», Ortello», «Gericault», che già erano stati ammirati dal pubblico nella tradizionale gioppata nell'apposito recinto, sfilano dinanzi alla tribuna reale. In testa al corteo dei concorrenti è il marchese Theodoli, presidente della Società delle Corse. I cavalli vanno quindi ad allinearsi allo «start».

Al primo segnale gli otto concorrenti partono compatti: Gericaut rimane al palo. Prende la testa Aniene, seguito da Mino d'Arezzo, Rubicante e Furio, che ha al fianco Ortello. L'andata è subito forte e le posizioni non mutano fino all'entrata in dirittura, dove Aniene indietreggia e Mino di Arezzo assume il comando, acquistando due lunghezze di vantaggio. Ma subito Ortello, sollecitato da Caprioli, avanza veloce a grandi volate, sorpassa Mino d'Arezzo e taglia il traguardo con 4 lunghezze di vantaggio.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Ortello del nob. G. De Montel, montato da Caprioli; 2. Mino d'Arezzo, di Razza Casal Sant'Antonio, montato da Ermep; 3. Furio di De Montel, montato da Gamici; 4. Zuho di G. N. Flamingo, montato da Andor; 5. Rubicante, del comm. A. Dario Centurini, montato da Sumter. Tempo 2'34" e un quinto. Quattro lunghezze, tre quarti di lunghezza, due lunghezze. Il totalizzatore ha pagato lire 8. 7.50, 21, 12. Subito dopo il Derby S. M. il Re, salutato da nuovi vibranti applausi, ha lasciato l'ippodromo.

L'Inghilterra contraria al patto Joung
Recise dichiarazioni del cancelliere dello scacchiere

LONDRA, 10. — Alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario di Stato agli Esteri Locker Lampson, parlando della situazione in Cina, ha dichiarato che in generale essa può considerarsi notevolmente migliorata in questi ultimi tempi. Tre dei generali rivoltosi sconfitti nel Kwang-Si, hanno chiesto di mettersi subito sotto la protezione della bandiera inglese e deitro preghiera dello stesso maresciallo Ciang - Kai - Scech i tre generali sono stati condotti a Schiangai. Il Sottosegretario ha aggiunto che nello Sciang - Tung, Ciang-Scang, è ormai del tutto debellato. Quanto al maresciallo Feng esso non ha alcun potere nello Sciang-Tung.

Il 4 maggio nel Kwantung si temeva una invasione da parte delle truppe del Kwang-Si, contro le quali però sono state inviate parecchie cannoniere. Dai rapporti giunti finora risulta che tutti i sudditi inglesi, eccetto un missionario, hanno ormai lasciato le regioni nelle quali possono temersi nuovi disordini.

IL GOVERNO AVVERSO AL PIANO JOUNG

Il cancelliere dello scacchiere ha poi avuto occasione di fare le attese dichiarazioni sulla nuova piega presa dalle trattative per le riparazioni. Come si poteva prevedere, il Governo non si mostra meno avverso della stampa al nuovo progetto del delegato americano Owen Joung. Richiesto infatti di chiarire il pensiero del Governo sul non lieve sacrificio che verrebbe imposto all'Inghilterra colla proposta di diminuzione della quota parte sulle riparazioni stabilite a Spa, Churchill ha detto che le nuove proposte Joung sono inaccettabili. Il Cancelliere dello Scacchiere ha così continuato:

— Il comitato degli esperti è composto di rappresentanti indipendenti dai rispettivi Governi. Quanto alla delegazione inglese, durante le lunghe trattative, mai sono state impartite ad essa istruzioni. Si deve però ammirare la facilità colla quale i membri inglesi della commissione hanno saputo vedere il problema delle riparazioni nei suoi aspetti generali. Il comitato degli esperti deve essere lasciato libero nella formulazione delle sue conclusioni, ma esse non obbligano pr nulla il governo inglese. Sarebbe quindi prematuro ed inopportuno che il governo inglese si pronunciasse oggi in merito alle trattative in corso. Tuttavia, per evitare malintesi all'estero ed allarmi in Patria, è forse opportuno dire che proposte come quelle di ieri riferite dai giornali sono, secondo il governo inglese, inaccettabili, ed esso in nessun caso potrebbe approvarle.

Con la seduta d'oggi il Parlamento ha virtualmente concluso i suoi lavori, approvando anche le necessarie misure finanziarie. I deputati si affretteranno a raggiungere i rispettivi collegi per prendere parte alla campagna elettorale. Il giorno 11 verrà proclamata la fine della legislatura, e la nuova Camera che uscirà dalle elezioni del 30 maggio, si riunirà il 26 giugno. L'inaugurazione ufficiale della legislatura, però, da parte del Re e della Commissione reale, non seguirà che il 2 luglio. (Radio-Stefani)

IL PENSIERO DEGLI STATI UNITI

PARIGI, 10. — L'Agenzia Havas riceve da Washington:

Il signor Stimmson, Segretario di Stato, ha dichiarato che gli esperti del Comitato delle riparazioni non hanno inviato alcuna domanda al governo americano, diretta a ricevere, allo scopo di giungere ad una soluzione, di fare concessioni sull'ammontare delle somme dovute agli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato riceve quotidianamente rapporti sulle riunioni degli esperti. Si apprende che i funzionari del Dipartimento del Tesoro avrebbero tuttavia conferito sulla questione delle concessioni, ma fino ad ora nessuna comunicazione è stata fatta a tale riguardo.

Il decimo anniversario della Grande Romania
Pellegrinaggio ai campi di battaglia

BUCAREST, 10. — La Reggenza, il Presidente del Consiglio e i membri del governo hanno intrapreso il pellegrinaggio dei campi di battaglia di Mara Sheschti dove sarà celebrato un uffizio funebre in suffragio dei soldati caduti per l'unità nazionale. Alla capitale e in tutti i centri di provincia sono state celebrate cerimonie religiose di tutti i culti in memoria degli eroi della guerra.

L'orazione funebre, recitata dal Patriarca di Bucarest è stata diffusa a mezzo di altoparlanti e della radio in ogni punto della città. La folla ha ascoltato in devoto raccoglimento nelle piazze e nelle pubbliche vie la parola del Patriarca. Tutta la città è imbandierata: per le vie regna una grande animazione. Numerose delegazioni sono convenute alla capitale per la celebrazione del decano del Decimo Anniversario della Costituzione della Grande Romania.

I basmaci impiccano le donne che hanno abolito il velo

MOSCA, 10. — Secondo quanto riferiscono profughi afgani giunti a Termez Bacha Sachao ha convocato a Kabul i capi delle sue forze. Alla riunione assistevano anche Alin-Kan ex Emiro di Bukara e Inbrahim Bey capo della tribù dei Basmaci e ad essi Bacha Sachao ha promesso il proprio aiuto, per trasformare il Tagikistan in Bukara Ortodosso. Giunge poi notizia che distaccamenti dell'esercito rosso hanno disperso nel Tagikistan una nuova banda di Basmaci i quali in numero considerevole impiccavano pubblicamente sulle piazze dei paesi le donne che avevano abolito il velo. Quelli della banda che sono stati catturati dalle truppe rosse hanno riferito che duemila basmaci sono concentrati nel nord dell'Afganistan per invadere il territorio della U. S. R. R.

Una legge che ha il suoi effetti pratici

BOMBAY, 10. — L'applicazione della legge per la consiliazione delle vertenze dell'industria, decisa dal governatore in seguito al fallimento dei suoi tentativi per risolvere lo sciopero degli operai filatori ha avuto a quanto sembra un certo effetto. Difatti stamane circa 40 filature occupanti 40 mila operai hanno ripreso il lavoro. (Radio Stefani).

Nella Cina in rivolta
Si attende la capitolazione di Canton

HONGONG, 10. — Malgrado la rigorosissima censura a riguardo dei movimenti militari che avvengono nella regione di Canton, si apprende che le truppe di Kawngsi hanno occupato Hohkan e si attende la capitolazione di Canton. Una cannoniera inglese è partita alla volta di Canton per la eventuale tutela dei sudditi inglesi. (Radio Stefani).

Fiero combattimento al Messico
I ribelli asserragliati in una chiesa si difendono disperatamente

MESSICO, 10. — Un fiero combattimento si è svolto a Colotlan nello stato di Jalisco fra truppe governative e insorti. Questi ultimi si sino trincerati in una chiesa dopo un'intenso fuoco di parecchie ore i ribelli sono stati sconfitti asciando sul terreno morti e feriti. (Radio Stefani).

Grandi incendi distruggono le foreste nel Messico

MESSICO, 10. — Grandi incendi continuano a distruggere le foreste nelle regioni montuose. Dal villaggio di Xoclupila giunge notizia che numerose persone sono perite tra le fiamme, non avendo fatto in tempo a fuggire. (Radio Stefani).

Un Decreto di S. E. il Prefetto
per l'obbligatorietà di un Consorzio irriguo nell'alta pianura pordenonese

Crediamo utile e comunque interessante far conoscere integralmente un Decreto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta che, accogliendo un'istanza della Federazione Provinciale Sindacati Agricoltori di Udine, dichiara obbligatoria la costituzione di un Consorzio per l'irrigazione dell'alta pianura pordenonese.

Il Prefetto per la Provincia di Udine

Visto la istanza in data 4 maggio corrente, con la quale il Presidente della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori di Udine chiede che sia dichiarata obbligatoria la costituzione di un Consorzio di irrigazione fra tutti coloro, che possedono fondi di loro proprietà nell'alta pianura pordenonese, che si estende in destra del Tagliamento fra la linea ferroviaria Sacile-Udine e le prealpi carniche, suddivisa in quattro zone, con il seguente perimetro per ciascuna di esse:

1) Zona a destra del Cellina: limitata a ponente dalla base delle falde montane e collinari decorrenti da Grizzo a Polcenigo, e poi dalla strada Polcenigo-Fontanafredda; a mezzodì dalla strada Provinciale che da Fontanafredda mette a Pordenone e poi dalla strada che da Pordenone per Cordenons Venchiaruzzo va al guado omonimo sul Meduna; a est il Fiume Cellina.

2) Zona, fra Cellina e Meduna e Colvera, delimitata verso nord della quota di livello 250.

3) Zona, fra Colvera e Meduna delimitata a nord dalla quota di livello 250;

4) Zona, fra Meduna e Tagliamento, limitata a settentrione dalla linea di livello a quota 190, e a mezzogiorno da una linea che, dipartendosi dal Meduna a nord della località Tremeacque, passa a monte di Murlis, scende a sud di Arzene e va ad incontrare la strada che da Valvasone mette alla strada Casarsa-Udine seguendo poi questa fino al Tagliamento;

Visto che il perimetro delle diverse zone coincide con quello segnato nella corografia 1:100.000, allegata alla istanza predetta;

Visto la relazione presentata dallo istante, dalla quale si desume che si potranno utilmente ed economicamente irrigare le sopradette zone, della superficie complessiva di 30 mila ettari effettivi, con le acque dei Torrenti Cellina e Meduna, raccolte in serbatoi ed integrate con quelle dei Torrenti Colvera e Cosa e la possibilità di creare dei salti capaci di produrre circa 65.000 H.P. di forza idroelettrica;

Ritenuto che i 30 mila ettari così trasformati saranno suscettibili di una utile intensificazione colturale a vantaggio dell'economia particolare della provincia e generale della Nazione;

Considerato che con la costruzione dei suddetti serbatoi si attenueranno le piene dei fiumi Meduna e Livenza con vantaggio non solo dei riveraschi ma anche della finanza dello Stato, altrimenti costretta a spendere somme ingenti per la costruzione di argini ed opere di difesa della proprietà, recadente lungo i fiumi stessi;

Considerato, oltre ciò che per la produzione e vendita della energia elettrica, ricavata dagli invasi, il costo dell'acqua di irrigazione, risulterà adeguato alle possibilità economiche della agricoltura locale;

Ritenuto necessario di costituire il Consorzio nel minor tempo possibile, perchè l'Ente possa domandare tempestivamente allo Stato la concessione di derivare dai torrenti suddetti la quantità di acqua necessaria alla irrigazione;

Considerato che gli agricoltori direttamente interessati alla irrigazione hanno già manifestato il loro consenso alla iniziativa;

Visto il parere favorevole della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia sulla necessità ed utilità della iniziativa, espressa con lettera del 3 corrente N. 1362 VI. b.;

Visto l'art. 17 del R. D. 2 ottobre 1922 Num. 1747 nonchè il R. D. 13 agosto 1926 N. 1907;

Decreta:

è accolta l'istanza del Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine, e, per ogni effetto di legge, è dichiarata obbligatoria la costituzione del Consorzio di irrigazione fra tutti i proprietari che comunque possono irrigare i loro terreni, inclusi nelle 4 zone come sopra delimitate, con le acque dei Torrenti Cellina e Meduna, opportunamente immagazzinate in serbatoi ed integrate con quelle dei Torrenti Colvera e Cosa.

L'Ente così costituito assumerà la denominazione «Consorzio per l'irrigazione della brughiera Pordenonese».

Il Presidente della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine è incaricato della esecuzione del presente Decreto e di fare tutto quanto occorre per l'applicazione, in favore del Consorzio, delle disposizioni contenute nel R. D. 13 agosto 1926 N. 1907, chiamando a collaborare, ove lo ritenga utile e necessario un Comitato composto di agricoltori del comprensorio o di loro rappresentanti.

Udine, 5 maggio 1929 - VII.

Il Prefetto: *Motta*

Il "divo" mancato

Milano 10.

Leggiamo nel «Corriere della Sera»:

La passione per la carriera dell'attore cinematografico è costata cara al ventiduenne Erminio Coassin fu G. B., il quale ci ha rimesso circa cinquemila lire in denaro e la reputazione. Allettato da inserzioni pubblicitarie e persuaso di possedere il «physique du rôle» come Rodolfo Valentino, il Coassin lasciò l'oscurità del suo paesello di Bagnarola e se ne venne a Milano, iscrivendosi ai corsi della «Popolo Film» in viale Umbria 40.

Pare che la carriera cinematografica, prima di portare ai milioni di dollari di guadagno dei «divi» e delle «stelle» di Hollywood, costi ai neofiti fior di quattrini. Il Coassin, infatti, dopo di aver sborsato oltre 4500 lire per imparare l'arte, fu costretto, volente o nolente, a metterla da parte, perchè dichiarato «inabile». La delusione riuscì formidabile. Come, ritornarsene al paesello con l'onta di un insuccesso? E al disagio morale si accoppiò l'amarezza di aver perduto tutti i suoi risparmi.

Se non era ormai più possibile diventare un attore c'era per altro ancora qualche possibilità di riavere, almeno in parte, il danaro ingenuamente sborsato. Così almeno disse al Coassin un suo conoscente occasionale, il cittadino spagnolo Giuseppe Rocca Calatayod, di 53 anni, senza fissa dimora. Il Rocca spinse poi il suo interessamento per il Coassin sino a convincerlo che, volendo, egli avrebbe potuto denunziare per truffa il direttore della «Popolo Film». Lo stesso Rocca, infatti, si presentò al direttore e perorò la causa del suo giovane amico: con mille lire si sarebbe tutto accomodato; altrimenti la denuncia.

Ma invece di consegnare le mille lire, il direttore della scuola cinematografica preferì denunziare egli stesso il Coassin e il Rocca, che vennero arrestati e mandati al Cellulare per tentata estorsione. Il Rocca risulta colpito da mandati di cattura per bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita.

Il Senato approva la risposta al Discorso della Corona

ROMA, 9. — Nella seduta d'oggi è stata approvata la risposta del Senato al Discorso della Corona (risposta che abbiamo pubblicato integralmente nel numero di martedì).

Ne ha data lettura il relatore senatore De Vecchi. I senatori l'applaudirono in vari punti e con grande entusiasmo salutarono l'accenno all'Augusto Principe Ereditario.

Riportiamo la chiusa, breve ma eloquente:

— Sette anni di sforzi civili e di storia costruttiva Vi assicurano, Sire, che il Senato avrà, in avvenire come ha avuto in passato, la più leale e ferma collaborazione col Vostro Governo e col suo Capo. Agli Augusti moniti Vostri il cuore del Senato risponde oggi come ieri col grido perenne di tutte le vittorie: Viva il Re!

Senatore e Ministri in piedi applaudono lungamente, al grido di Viva il Re!

Dopo un discorso, accolto da vivissimi consensi, del senatore Colonna, di plauso al relatore De Vecchi per la nobile risposta al Discorso di S. M. il Re e di gratitudine per l'avvenimento altissimo della Conciliazione fra Chiesa e Stato — avvenimento che per lunghi anni parve un sogno irrealizzabile; lo indirizzo è approvato con voto unanime. Senatori e Ministri assurgono e applaudono lungamente.

Sono quindi convalidate le nomine di alcuni Senatori.

Per la restaurazione dell'Erario
Una offerta di 100 mila lire

ROMA, 10. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il mutuo sindacato edilizio di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e l'associazione Ligure fra imprenditori e costruttori di opere murarie ed affini hanno inviato a S. E. il Capo del Governo un titolo del littorio di lire 100 mila quale contributo alla diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo che ha gradito l'omaggio ha fatto pervenire agli offerenti l'espressione del suo vivo compiacimento.

Ribassi ferroviari per l'adunata sul Pasubio

VICENZA, 10. — In occasione dell'adunata nazionale sul Pasubio, organizzata per il 26 corrente dal Club Alpino, sezione di Vicenza verrà restaurata la lapide che ricorda le gesta del Battaglione Aosta, sarà inaugurata una targa alla memoria del generale Papa. Per tale adunata sono stati concessi ribassi ferroviari del 70 per cento per gli ex combattenti e del 50 per cento per gli altri partecipanti.

Il congresso delle Tradizioni Popolari a Firenze

FIRENZE 10. — Il Primo Congresso delle Tradizioni Popolari che fu ieri inaugurato all'Augusta presenza del Re ha iniziato stamane i suoi lavori nell'Aula Magna della R. Università, sotto la presidenza del prof. Pettazzoni della R. Università di Roma, che ha salutato i convenuti con un breve discorso. E' stata poi data lettura delle adesioni fra cui quella di S. E. Belluzzo, del sen. Tittoni e del sen. Gentile. Il prof. Pavolini ha svolto la relazione sul tema: «Orientamento e Metodo dello Studio delle Tradizioni Popolari» cui è seguita una discussione.

Si sono avute poi varie comunicazioni tra le quali quella del Provveditore agli Studi di Reggio Emilia prof. Crociari, che ha parlato sulla pratica utilità dello studio del Folklore. Nel pomeriggio sono continuate le comunicazioni e fra gli altri l'on. Macarini Carmignani, ha parlato sul folclore e il fabbisogno, Ettore Veo sul folclore e il Dopolavoro. Il dott. Cocchiara su il folclore della educazione nazionale. M. Carena su monocentrismo e folclore.

Stasera nel salone del Parterre affollatissimo, ha avuto luogo una audizione di canti popolari toscani.

Il congresso postale Universale inaugurato dal Principe di Galles

LONDRA, 10. — Domani il Principe di Galles inaugurerà il Nono Congresso della Unione Postale Universale, al quale partecipano i rappresentanti di tutte le nazioni del mondo. La cerimonia che riveste una particolare solennità, si svolgerà alla Camera dei Lordi, alla presenza dei rappresentanti esteri. Dalla fondazione dell'Unione, e cioè dal 1874, è questa la prima volta che il Congresso si svolge in Inghilterra. Esso si aduna ogni cinque o sei anni per discutere i più importanti accordi internazionali che regolano il servizio postale. Per l'occasione le poste inglesi hanno emesso una speciale serie di francobolli. (Radio Stefani).

Inghilterra batte Francia 4-1

PARIGI, 10. — Allo Stadio di Colombes, si è disputata oggi una partita di calcio tra le squadre di Francia e d'Inghilterra. La squadra inglese ha battuto quella francese con quattro punti contro uno. (Radio Stefani).

Oggi

esce il 21.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Gli effetti dell'eclissi solare
Un sensibile abbassamento di temperatura

LONDRA, 10. — Mentre da Pattani nel Siam si annunciava che le condizioni atmosferiche non permettevano una riuscita osservazione dell'odierna eclissi di sole da parte degli scienziati colà arrivati, da Alor Star Chebak si comunicava invece che nella penisola di Malacca le previsioni sullo stato del cielo erano buone. Da Singapore poi un telegramma annuncia che quando l'eclisse è cominciata alle 12.5 di tempo locale, il sole era occultato dalle nuvole e il tempo coperto. L'eclisse ha raggiunto la fase massima alle 13.40 e si è notata in quel momento un sensibile abbassamento di temperatura. (Radio Stefani).

Fotografie ottenute con aeroplani

LLOILLO (Filippine), 10. — Anche in questa località, ove per le osservazioni dell'eclisse solare erano convenute ben cinque spedizioni scientifiche, il fenomeno ha potuto essere esaminato nelle condizioni meteorologiche più favorevoli. Si sono potute ottenere nitidissime fotografie dell'eclisse solare sopratutto mediante l'ausilio di aeroplani appositamente innalzatisi al di sopra dei pochi cirri di nuvole. (Radio Stef.).

Le scosse sismiche continuano a Korassan

TEHERAN, 10. — Le scosse sismiche a Korassan continuano, fra il più vivo allarme della popolazione già tanto provata. Il numero delle vittime, finora imprecisato, è ancora aumentato. Il governo sta organizzando una vasta opera di soccorso per i terremotati. (Radio St.).

Lo sciopero della fame iniziato da 28 comunisti arrestati a Parigi

PARIGI, 10. — Ventotto comunisti arrestati nei giorni scorsi hanno iniziato lo sciopero della fame onde indurre le autorità ad accordare loro lo speciale trattamento dei prigionieri politici. (Radio St.).

La disoccupazione decresce in Germania

BERLINO, 10. — In tutta la Germania vi è una ripresa nell'edilizia e dei lavori pubblici così che la disoccupazione decresce continuamente. Nelle ultime settimane difatti il numero degli inattivi è diminuito di oltre un milione fra uomini e donne passando da 2 ad 1. Vi sono buone speranze perchè il mese corrente i disoccupati diminuiscano ancora sensibilmente coll'impiego della mano d'opera nei lavori dei campi i quali sono molto in ritardo a causa della stagione invernale prolungatasi oltre misura. (Radio Stefani).

Tom Mix occulta i propri redditi ed è colpito da una forte multa

LOS ANGELOS 10. — Una distrazione probabilmente, ha fatto sì che Tom Mix dichiarasse al fisco quanto gli rendeva la sua attività di celebre artista dello schermo, ma il fisco ha voluto invece richiamarlo ad una più attenta osservanza dei doveri di cittadino e gli ha appioppato un'accusa per frode all'erario, accusa che gli costerà una multa per circa 75 mila dollari avendo egli sottratti circa cento mila sul proprio reddito. (Radio Stefani).

CRONACA CITTADINA

Il prof. Friedmann a Udine
Un convegno nel salone della Provincia

Il prof. Friedmann presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, accompagnato dal prof. Toni, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Brescia, è stato ospite del Friuli, ed ha visitato le zone vinicole della Provincia, riportando ottima impressione.

I visitatori illustri, accompagnati dal direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura cav. prof. Marchettano, dal segretario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori ing cav. uff. Emilio Pedoja e dal prof. Dorta vice direttore della Cattedra, si portarono mercoledì a Tarcento, ove quel titolare della Cattedra, dott. Botrè, aveva disposto per l'assaggio dei vini migliori e più rinomati della zona. Passavano poi a Cividale, e quindi nella magnifica tenuta del presidente della Cattedra, gr. uff. Domenico Rubini a Spessa. A Manzinello furono ricevuti nella tenuta del cav. Morelli de Rossi e riconobbero l'alta competenza ampelografica ed enologica dei vice presidente della Cattedra.

Visitato l'Essicatoio Bozzoli di Cividale — fu guida alla visita il cav. Carlo Costantini Scala — e ad Aquileia la tenuta dell'on. Tullio, e la Basilica romana, e il cimitero di guerra, gli ospiti passavano a Latisana. Quivi ad iniziativa della sezione di Cattedra e per lo interessamento del cav. Peloso Gaspari, si era recato un nucleo di agricoltori ai quali il prof. Friedmann parlò sulla necessità e sulla utilità delle cantine sociali.

Un convegno al palazzo della Provincia

Ieri mattina poi, il prof. Friedmann e il prof. Toni, dopo una visita al Consorzio Antifillosserico, convenivano nel salone del Palazzo della Provincia, accolti dalle autorità e da personalità nel campo agrario. Vi erano tra gli altri: il cav. dott. Noker in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il preside della Provincia cav. uff. Micoli Toscano; il gr. uff. Domenico Rubini; il cav. prof. Marchettano; l'ing. Aprilis presidente della Federazione degli Agricoltori con il segretario ing. cav. Pedoja; il cav. Morelli de Rossi; il cav. dott. Giaccone segretario del Consiglio dell'Economia; il dott. Dorta; il dott. Cigaina; il dott. Muratori; il dott. Feruglio; il dottor Tonizzo per Gorizia; il dott. Cosolo per Trieste; De Mattia per Pordenone; ing. Pascatti per San Vito; co. Gropplero; ing. Faleschini; cav. Mizzau; co. Florio; co. Agricola; co. comm. dott. Enrico de Brandis; comm. dott. Borgomanero; comm. dtt. Giuseppe Biasutti; cav. rag. Luigi Moro per la Federazione delle Cooperative; co. Antonio Berretta; co. Lovaria; dott. cav. Urbano Capsoni; notaio dott. Fbricio di San Vito; cav. nob. Nardini di San Daniele del Friuli; cav. Villoresi; dott. Margreth; co. Cesare di Colloredo; cap. Leone Pulatti per la Federazione Agricoltori di Pordenone; i dottori Botrè, Zanettini, Poggi ed altri tecnici agrari e proprietari di terreni o di aziende agricole della nostra Povincia. In tutti oltre centocinquanta.

Ha preso per primo la parola il preside cav. uff. Micoli Toscano, il quale ha nobilmente porto il saluto del Friuli agli ospiti, e a lui, non meno nobilmente si è associato il vice - presidente della Cattedra cav. Morelli de Rossi, il quale ha pure recato l'adesione del Consiglio Provinciale dell'Economia, del la cui Sezione Agraria è presidente.

Il prof. Friedmann, tra la più viva attenzione dei presenti, ha poi tenuto la sua conferenza sulle cantine sociali, non prima di aver però detto delle sue impressioni veramente per noi lusinghiere, sulla visita fatta ai centri agricoli del Friuli.

Dopo il prof. Friedmann ha poi parlato il prof. Toni, ed entrambi sono stati alla fine rimeritati da caldi, vibranti applausi.

Al tocco le maggiori autorità intervenute all'importante convegno si riunirono al Grande Albergo d'Italia, ove — sotto la personale oculata direzione del proprietario Beneto Beltrame — fu servita una signorile colazione.

I posti vacanti nelle Scuole Elementari della Provincia

Il R. Provveditore agli Studi per il Veneto ha diramato una circolare a stampa per notificare l'elenco dei posti vacanti nelle scuole elementari del Veneto, ai quali gli insegnanti potranno aspirare per trasferimento; elenco che potrà subire variazioni per effetto di eventuali provvedimenti relativi ai nuovi ordinamenti delle scuole stesse.

Gli insegnanti elementari, che aspirano al trasferimento, dovranno presentare istanza indirizzata al R. Provveditore agli Studi Regionale, su carta bollata da lire 2, entro il termine perentorio del 25 maggio corr. al Direttore didattico da cui dipendono. Non saranno prese in considerazione le domande che pervenissero al Direttore didattico, oltre l'accennato termine e non verranno ammesse domande suppletive, modificative ecc. che venissero presentate oltre il termine stesso.

Gli insegnanti hanno diritto di chiedere anche sedi non comprese nell'elenco, ma che possono rendersi vacanti prima del movimento o per effetto del movimento stesso.

La domanda deve essere limitata ad un numero di posti non superiore a cinque. Devono essere indicati soltanto i posti in cui si desidera il trasferimento per un reale giustificato interesse, tennedo presente che, ottenuto il trasferimento questo non potrà essere revocato e si dovrà rimanere nella sede per almeno un biennio.

Le sedi dovranno essere indicate per ordine di preferenza ed in modo determinato; le domande che conterranno un numero superiore a cinque saranno prese in considerazione soltanto limitatamente alle prime cinque sedi indicate.

Dovrà essere precisato se si desidera soltanto il capoluogo di un dato comune o anche le frazioni dello stesso e quali di esse, avvertendo che in mancanza di esplicita dichiarazione in senso contrario, il trasferimento domandato per un dato comune si intenderà chiesto esclusivamente per il capoluogo.

Non saranno prese in considerazione le domande non motivate da giustificate ragioni personali o di famiglia e quelle che non saranno sufficientemente documentate.

Di regola non possono ottenere il trasferimento i maestri che nell'ultimo triennio abbiano riportato anche una sola qualifica del servizio inferiore al buono, o ai quali sia stata inflitta, nello stesso periodo di tempo, una punizione superiore alla censura.

Non si fa luogo a trasferimenti di insegnanti che non abbiamo compiuto un biennio di servizio nella sede in cui si trovano.

I maestri che non abbiano compiuto almeno un biennio di insegnamento, come titolari con assegnazione definitiva, nella sede in cui si trovano, potranno essere trasferiti ad altra sede solo nel caso che il trasferimento sia chiesto per eccezionali motivi di famiglia, comprovati da validi documenti.

A corredo della domanda di trasferimento, e sempre entro il termine sopra indicato, dovranno essere presentati tutti i documenti redatti in carta legale, che comprovino le condizioni personali o di famiglia per cui il trasferimento viene chiesto e non potrà essere fatto riferimento ad altri documenti eventualmente in precedenza presentati. Gli insegnanti che chiedono il trasferimento dovranno in ogni caso presentare il certificato di servizio da cui risulti la quantità e la qualità del servizio prestato nell'ultimo triennio.

I certificati di servizio sono rilasciati dagli Ispettori scolastici (domanda su carta da bollo da lire 2 corredata da un foglio di carta bollata in bianco esso pure da lire 2 e dalla quietanza della tassa di lire 10 che sarà pagata presso l'Ufficio del Registro).

Gli insegnanti i quali otterranno il trasferimento non potranno, per ragione alcuna, chiedere la revoca, di guisa che gli insegnanti ai quali sarà assegnata una nuova sede per cui avranno presentata domanda di trasferimento, saranno tenuti a raggiungere senz'altro la nuova sede nel termine che verrà loro fissato, giacchè nel caso contrario, le eventuali domande di revoca resteranno senza risposta ed essi saranno dichiarati decaduti dal posto.

Per trasferimenti in sedi dipendenti da diverse amministrazioni occorrono due domande su carta legale da presentarsi: una all'amministrazione dalla quale l'insegnante dipende, l'altra direttamente a quella nelle cui scuole gli interessati desiderano essere trasferiti.

I maestri che desiderano di esser trasferiti alla dipendenza di altre amministrazioni dovranno far pervenire entro il 20 giugno p. v. a questo Provveditorato agli Studi l'istanza per il nulla osta, redatta su carta da bollo da lire 2, senza alcun documento; dovranno invece inviare direttamente, all'Amministrazione alla cui dipendenza desiderano essere trasferiti ed entro il termine che dall'Amministrazione stessa verrà stabilito, l'istanza in carta da bollo da lire 2 corredata di tutti gli altri documenti atti a giustificare la domanda.

Il nulla osta per il trasferimento sarà dal Provveditorato agli Studi per il Veneto inviato direttamente alla amministrazione alle cui dipendenze l'insegnante chiederà di essere trasferito con la indicazione dello stipendio e della anzianità complessiva di ruolo. La qualità del servizio dovrà essere comprovata dall'interessato mediante i certificati dell'Ispettore.

Elenco dei posti vacanti nella nostra Provincia

SCUOLE MASCHILI: Gonars, capoluogo — Marano Lagunare, capoluogo Nimis, capoluogo — Paularo, capoluogo — S. Daniele del Friuli, capoluogo — S. Giorgio di Nogaro, capoluogo — Tarcento, capoluogo — Tolmezzo, capoluogo.

SCUOLE FEMMINILI: Paularo, capoluogo.

SCUOLE MISTE: Ampezzo, Voltois — Aquileia, capoluogo — Aquileia, S. Lorenzo — Arta, Lovea — Attimis, capoluogo — Aviano, Giais — Aviano, Giais — Azzano Decimo, capoluogo — Azzano Decimo, Corva — Azzano Decimo, Fagnigola — Bagnaria Arsa, Privano — Barcis, capoluogo — Barcis, capoluogo — Bicinicco, Felettis — Basiliano, Blessano — —Bordano, capoluogo — Brugnera, capoluogo — Campoformido, capoluogo — Campoformido, Bressa — Castelnuovo del Friuli, Braida Viduzza — Castelnuovo del Friuli, Paludea Chions, capoluogo — Chions, Taiedo Chions, Villotta — Chiusaforte, Piani — Codroipo, capoluogo — Codroipo, Goricizza - Pozzo — Codroipo, Sanvidotto — Cordenons, capoluogo — Cosseano, Cisterna — Dignan al Tagliamento, Carpacco — Drenchia, Cras — Drenchia, Zavert — Enemonzo, capoluogo — Erto Casso, capoluogo — Faedis, Valle — Fagagna, S. Vito di Fagagna — Fontanafredda, Talmassons — Forgaria, capoluogo — Forgaria, Cornino — Forgaria, Cornino — Gonars, capoluogo — Latisana, Gorgo — Latisana, Latisanotta — Latisana, Pertegada — Lauco, capoluogo — Lauco, Buttea — Lestizza, S. Maria di Sclaunicco — Lusevera, Villanova — Martignacco, Ceresetto-Torreano — Martignacco, Ceresetto-Torreano — Meduno, capoluogo — Meduno, capoluogo — Meretto di Tomba, capoluogo — Meretto di Tomba, Tomba — Moggio Udinese, capoluogo — Moggio Udinese, Dordolla — Morsano al Tagliamento, capoluogo — Morsano al Tagliamento, Mussons — Morsano al Tagliamento, Mussons — Morsano al Tagliamento, Saletto — Mortegliano, Chiasiellis — Nimis, Cialminis — Palazzolo dello Stella, capoluogo — Pasian di Prato, Passons — Pasiano, Rivarotta — Platischis, Cornappo — Platischis, Prosennico — Platischis, Prosennico — Polcenigo, San Giovanni — Povoletto, Magredis — Pozzuolo del Friuli, Carpenacco — Pradamano, Lovaria — Pontebba, Studena Alta — Pontebba, Studena Alta — Porpetto, Corgnolo — Prata di Pordenone, capoluogo — Prata di Pordenone, Peressine — Pulfero, capoluogo — Ravascletto, Zovello — Reana del Roiale, Qualso — Reana del Roiale, Rizzolo — Resia, capoluogo — Resia, Oseacco — Resia, Uccea — Resiutta, capoluogo — Rivignano, Flambruzzo — Ronchis, capoluogo — Ruda, Villa Vicentina — Sacile, capoluogo — San Giorgio di Nogaro, Carlino — S. Giorgio di Nogaro, Torre di Zuino — S. Giovanni al Natisone, capoluogo — S. Quirino, S. Foca — San Vito al Torre, Grauglio — Sauris di Sotto, Sauris di Sopra — Sedegliano, Gradisca — Sesto al Reghena, capoluogo — Sesto al Reghena, Bagnarola — Socchieve, Cavallaria — Socchieve, Dilignidis — Socchieve, Mediis — Spilimbergo, capoluogo — Spilimbergo, Barbeano — Stregna, capoluogo — Tarcento, Loneriacco — Tarcento, Stella — Tarvisio, Camporosso in Val Canale — Tarvisio, Fusine in Val Romana — Tavagnacco, Adegliacco — Tavagnacco, Pagnacco — Tolmezzo, Cazzaso — Tramonti di Sopra, Inglagna — Tramonti di Sopra, Staligial — Trasaghis, capoluogo — Trasaghis, Alesso — Trasaghis, Alesso — Travesio, Toppo — Treppo Carnico, capoluogo — Trivignano Udinese, Clauiano — Venzone, capoluogo — Vivaro, Basaldella — Zoppola, capoluogo — Rodda, capoluogo — San Giorgio della Richinvelda, Provesana.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte della nipote Maria Vidussi: Mario e Lodovico Vidussi 50.

CROCE ROSSA. — In morte di Alba Gabai Venuti: A. F. Gasparini 10.

NOZZE

Hanno avuto luogo ieri in Ferrara le auspicatissime nozze del nostro concittadino dott. Gino Beltrame con la gentilissima signorina Maria Rossi.

La cerimonia religiosa, svoltasi nella chiesa di S. Paolo di quella città, si è svolta in forma solenne con largo concorso di parenti e di amici.

Fungevano da testimoni: il prof. Polledrelli e il march. Umberto Dalla Penna e il dott. G. B. Spezzotti per lo sposo.

Alla coppia eletta, cui oggi si schiude un nuovo orizzonte di felicità, inviamo il nostro più fervido e sincero augurio.

UN ERRORE DI IMPAGINAZIONE

(già quel benedetto proto ne fa sempre qualcuna delle sue!) incorso mercoledì nel capocronaca «Le formiche operose e benefiche» benemerita Società presieduta dalla Signorina Rita Gambierasi, ci obbliga a ripetere le indicazioni riguardanti due gruppi:

6) Collettrice *De Puppi Agnese* — Formiche: Lucia Celotti, Aurelia del Torso, Emilia Nimis, Elisa de Puppi, Fides Celotti, Carla Lovaria, Elena e Ina de Brandis, Chiara Stella Cartolari: capi 58.

14) Collettrice *Picecco Ada* — Formiche: Antonietta Picecco, Maria di Montegnacco, Teresita Fior, Adele Basevi, Giulia e Giuliana Canciani, Teresa e Paola Frova: capi 32 e due tagli stoffa.

Una pospesizione di riga ha mescolato i nomi delle gentili che costituiscono i due gruppi, così da risultarne una confusione che lasciamo tutta sulla coscenza del proto distratto.

E poichè samo doverosamente tornati alle Formiche, soggiungeremo che le «Cordeliane» (già benemerite come tali) e i Collegi delle Dimesse e Renati, le quali hanno prontamente risposto quest'anno all'appello della presidente signorina Gambierasi sono le più recenti reclute della «Formica»; e che anche l'Istituto Uccellis (per circostanze speciali nel 1928 inattivo) nei due scorsi anni 1926 e 27 partecipò all'azione benefica della «Formica» col considerevole contributo di un'ottantina di indumenti lavorati dalle sue allieve.

Istituto Fascista di Cultura
INTERESSANTE CONFERENZA SULL'ENNIMISTICA

Rammentimo che questa sera alle ore 21 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico il dott. Edo Camporesi (Cameo), di Forlì, direttore della rivista enimmistica «Penombra», terrà l'annunciata conferenza sul tema: «Nel regno di Edipo (aneddoti e curiosità)».

Data la fama dell'oratore e l'interesse dell'argomento, affatto nuovo, vivissima è l'attesa per questa conferenza alla quale si prevede che parteciperà il pubblico delle grandi occasioni.

La conferenza sarà divisa in due parti quanto mai divertenti ed interessanti.

L'ingresso è libero a tutti, soci e non soci.

Una funzione funebre per Pio Pischiutta

Otto anni fa Pio Pischiutta immolava la sua fiorente giovinezza in olocausto alla Causa Fascista. Reduce da Fiume, ove aveva umilitato con ardore nelle file dei legionari, egli era divenuto uno dei più animosi squadristi della «Disperata». Piombo sovversivo lo freddò in Pordenone, il 10 maggio 1921, mentre ivi giungeva in camion, assieme alla sua squadra, agitando il nero gagliardetto fascista.

Stamane alle 8, per la mesta ricorrenza, il Fascio Femminile — del quale la madre di Pio Pischiutta è infaticabile segretaria e delegata provinciale — ha fatto celebrare un suffragio funebre nella Chiesa del S. S. Redentore.

Erano presenti, oltre alla signora Pischiutta, al fratello Giuseppe e ad altri congiunti del Caduto, la signora Anita Marchesini Garelli dirigente il Dopolavoro Femminile, la signorina Gigina Lorentz per le Giovani Italiane ed altre fasciste, nonchè un gruppo di fascisti ed una rappresentanza dei Legionari Fiumani.

In Cimitero, nell'Ara dei Caduti Fascisti, ove è tumulata la salma di Pio Pischiutta, furono deposte due corone: della «Disperata» e dei Legionari.

SOLENNI FUNZIONI IN DUOMO PER LA FESTA DELL'ASCENSIONE

Per la festa dell'Ascensione di N. S. Gesù Cristo si sono svolte ieri in Duomo solenni funzioni, con numeroso intervento di fedeli. Alle ore 10 mons. Vidoni, rettore del Seminario ha celebrato la Messa, con l'assistenza di S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara. Al vangelo l'illustre Presule ha pronunciato nobili parole, intonate alla ricorrenza.

Durante la funzione la «Schola Cantorum» della Metropolitana, sotto la direzione del m.o don Pigani, ha eseguito scelti brani di musica sacra.

Nel pomeriggio mons. Vidoni ha celebrato i Vesperi e anche questa funzione si è svolta in forma solenne.

S. E. L'ARCIVESCOVO AI CASALI DEL CORMOR

Ci scrivono dai Casali del Cormor: Posdomani, domenica, sarà tra noi S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara. Già tutto il popolo, giovani e vecchi uomini e donne, lavorano per un degno ricevimento e per apparecchiare una piccola pesca di beneficenza pro Chiesa. Molti sono i doni raccolti nella frazione ed in città. Anche S. E. l'Arcivescovo ha voluto onorare la pesca con un presente.

Ecco il programma del giorno: ore 6, prima messa — 7.30 seconda messa con la Prima Comunione dei fanciulli — 9, ricevimento di S. E. — 10, Santa Cresima.

Nel pomeriggio, verso le tre, avranno inizio i giochi popolari.

CANNE floriferе, Gladioli, Begonie, Tuberose, Gigli, ecc. GASPARINI

Omaggio dei Bersaglieri friulani al loro Presidente

La Sezione udinese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, col suo gentile invito, ha voluto procurare anche a «noi della stampa», l'onore di assistere ad una simpaticissima cerimonia e di godere una serata di schietto ed allegro fraterno cameratismo bersaglieristico.

Una sessantina e più tra «vecchi» e «giovani» — tutti però di un solo pensiero e d'un solo cuore — i bersaglieri convenuti nella sede sociale (sala superiore della Trattoria «Al Lepre» in via Poscolle); e non della città soltanto, ma anche da altri centri della Provincia. E vi erano che le rappresentanze dei Volontari di Guerra, delle Cravatte Rosse, dei Granatieri. Tutti mossi da un solo pensiero: far onore al presidente avv. cav. Marco Marin e riconfermargli l'affetto, nella occasione ch'era stato meritatamente promosso tenente colonnello.

Quando l'avv. Marin entra nella sala, unanimi prorompono i battimani e gli evviva. Egli è accompagnato al tavolo della presidenza, e gli siedono ai lati il vicepresidente Aristide Caneva, il segretario Giov. Cerutti, i signori Angelo Pagani, Bianchi, Tell, Livotti — mentre gli applausi e gli evviva si rinnovano.

L'omaggio

Quando finalmente si ottiene un silenzio relativo, il vicepresidente sig. Caneva, con appropriate parole dette in nome di tutti i soci, esprime al Presidente il grande compiacimento con cui fu appresa — da tutti i bersaglieri friulani — la notizia della sua promozione e come subito e spontaneo si formasse con unanime consenso, il proposito di denregli testimonianza palese di questi sentimenti.

— La conseguita promozione (soggiunge) è giusto riconoscimento per i suoi meriti militari non comuni, per la sua virtù nell'adempiere scrupolosamente tutti i doveri di soldato e di probo cittadino. (Applausi).

E tanto più vivo è il compiacimento dei soci, in quanto che la meritata promozione dell'amato presidente varrà ad accrescere il prestigio della Sezione — presieduta (dice) da un Ufficiale valoroso che, nella grande guerra di redenzione ha compiuto con onore e sacrificio il suo dovere, e che ora ne regge le sorti con il più alto spirito brsaglieresco e con senso di purissimo fascista. (Acclamazioni prolungate).

Chiude con un poderoso «Evviva il presidente cav. Marin», al quale rispondono tutti unalimi i soci, con entusiastici ripetuti evviva, mentre il presidente cav. Marin e il vice presidente Caneva si abbracciano e baciano, fra nuovi fragorosi applausi.

Il vice presidente Caneva presenta al cav. Marin una pregievolissima pergamena miniata da quei geniale artista che è il prof. Ruggero Ceschi; e una medaglia d'oro. Dice la pergamena (firmata da tutti i presenti:

«Al valoroso Bersagliere — Mutilato di guerra cav. Marco Marin — che con alto spirito fascista — presiede la Sezione di Udine — dell'Associazione Nazionale Bersaglieri — nel lieto evento — della meritata promozione a tenente colonnello — i commilitoni esultanti — offrono.

Udine, 9 maggio 1929, Anno VII».

E sulla medaglia d'oro è incisa questa dedica:

«A Marco Marin — I Bersaglieri della Sezione di Udine — Anno VII della Era Fascista».

Risponde il cav. Marin e le sue calde, patriottiche parole fanno riecheggiare nella sala nuovi entusiastici applausi. Egli vorrebbe (dice) rimproverare i commilitoni per queste manifestaozini che lo commuovono come prove di affetto, ma alle quali non riconisce di avere meriti particolari, poichè (afferma) nulla ha fatto più degli altri bersaglieri, ma il rimprovero gli viene meno perchè secondo l'anima bersaglieresca, l'omaggio che viene ad uno di essi, si estende a tutti i commilitoni; perchè un'anima sola ed un solo proposito uniscono tutti nell'intento di concorrere alla maggior grandezza della Patria. (Vivi applausi).

Tutti i bersaglieri della nostra Sezione, tutti i bersaglieri d'Italia come un sol uomo, concorreranno ad agitare ed a tenere sempre più in alto, a portare sempre più lontano la bandiera d'Italia. (Applausi). E nessun ostacolo arresterà questo volo e questa marcia, perchè li guidano lo spirito del nostro Fondatore e dei gloriosi Caduti piumati e perchè li guidano la mente ed il braccio del nostro presidente on. Alessandro Melchiori e del nostro Capo e Commilitone Mussolini.

Indescrivibile l'entusiasmo che prorompe da un capo all'altro della sala: grida ed applausi per parecchi minuti.

Seguono altri applauditi brindisi: il tenente Bizzarri porta l'adesione dei compagni suoi Volontari di Guerra; lepidamente parla il bersagliere Alessandro De Pauli; porta il saluto de bersaglieri Spilimberghesi il sig. Pesante; i vicepresidente signor Caneva legge il suo Inno dei bersaglieri ed un altro componimento — El mio ritratto — in briosi versi veneziani; e via e via.... Si stabilisce che la Sezione di Udine andrà in giugno a Spilimbergo. Si cantano villotte; si cantano a soli e duetti, da artisti quasi sono il Manredo, il Mazzoli, il Bruno...

Le ore volano.

Si passa in altra sede, dove la rumorosa e lieta vivacità si rinova. Sono primissime ore d'oggi... e ancora il «Rompete le file» non è comandato. I bersaglieri sono instancabili!

ISTRUZIONE CONTRAEREA

Domenica 12 corr. istruzione per le 122 e 124 Centuria di Artiglieria c. a. La riunione è alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello.

Oggi

esce il 21.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Compresse di
Aspirina
devono essere sciolte in un bicchiere d'acqua perchè abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro
il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.
La confezione originale porta la fascia verde e la croce Bayer; si chiedano espressamente.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

LE PIANTE DI «CIPRESSO» HANNO SOFFERTO PER LA ECCEZIONALE INCLEMENZA DELL'INVERNO U. S.; SARA' DIFFICILE, PER PARECCHI ANNI, TROVARE PIANTE BENE SVILUPPATE E TRAPIANTABILI CON SICURO ESITO, POICHE' NEI VIVAI I CIPRESSINI IN COLTIVAZIONE SONO STATI DISTRUTTI DAL GELO.

IN UDINE PERO' SI TROVANO ANCORA «CIPRESSI» BELLISSIMI, ALTI 4 METRI, ALTI 3 METRI, ALTI 2 METRI, ALTI METRI 1.50, AI PREZZI RISPETTIVI DI L. 35, L. 25, L. 20 E L. 15 CHE L'ACQUIRENTE PUO' SCEGLIERE UNO PER UNO, PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL «SAO» IN UDINE - PORTA VENEZIA - E NEI VIVAI ANNESSI, SEMPRE LARGAMENTE DOTATI ANCHE DI OGNI ALTRA PIANTA ADATTA AL FRIULI, E DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI IN BOTTE E IN CASSA — ESEMPLARI FORTISSIMI DI OGNI ALTEZZA — TRAPIANTABILI IN QUALSIASI STAGIONE.

LINOLEUM
STAMPATO A DISEGNI
TAPPETI PAVIMENTI PASSATOIE
La pavimentazione più economica
al metro quadrato L. 15
DEPOSITO
presso la Ditta
L. AGNOLA e C.
UDINE
Filiale, Via Palladio N. 2
ARTICOLI DA VIAGGIO
Tende Persiane - Trasparenti - Spazzoloni e Feltri per pavimenti - Zerlini e sottotavoli in Cocco - Tele cerate - sottotolenzuola

Dott. Prof. Silvano Menghetti
Docente della R. Università di Firenze
già interno ed assistente delle cliniche di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine. Dalle 5 alle 12 Telefono 12
Endoscopia Vie Urinarie e apparato digerente
UDINE Via Manzini 7 dalle 11 alle 13 - Telef. 4.48

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degliocchi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medico-elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 11 - 13 e 15 - 17
TELEFONO N. 3 - 60
UDINE - VIA CUSSIGNACCO N. 8

Un magnifico dramma d'amore che si svolse durante l'epoca Napoleonica ed all'ombra del grande condottiero.
Spettacolosa messa in scena con una fedelissima riproduzione storica dell'epoca. Un capolavoro interessante dalla trama suggestiva ed avvincente interpretato con rara maestria.

ALL'OMBRA DI NAPOLEONE (LA BELLA DI BALTIMORA)
INTERPRETI
DOLORES COSTELLO - BETTY BLYTHE - CONRAD NAGEL

OGGI al Cinema Varietà CECCHINI

Alla ricerca del "Talámego,,

Navi imperiali sul fondo di Nemi - Trasillo e le storie delle stelle - La notte di capo Miseno - Divine parole di commiato

(Lettere Romane)

Casa dei Pescatori - Lago di Nemi, marzo-aprile 1929

Il «talamego» o «cupiculata» è appunto il nome tecnico ufficiale delle navi costruite per gli spassi dell'imperatore Caligola, spassi veramente molto brevi perchè una provvidenziale congiura ha pensato a toglierlo di mezzo, dopo solo tre anni, dieci mesi e otto giorni d'impero (Svetonio cap. 59).

e a sproposito, per le famose navi im- come molte cronache lo citano spesso, e a proposito, per le famose navi imperiali che dormono sonni immemori nel fondo del lago di Nemi, abbiamo voluto rinnovare una piacevole parentesi latina, proprio qui, di fronte al salmastro del lago, cupo, triste, oggi, fra le sue rive di un tono uguale, freddo, tutto riflesso da striature di nuvole che corrono corse pazze alla rinfusa.

Caio Svetonio Tranquillo, tribuno dei soldati e maestro di lettere, che mirabilmente compendia le «vite dei dodici Cesari», da C. Giulio Cesare (654 di Roma) a Ottavio Cesare Augusto (14 d. G. C.), Tiberio (dal 14 al 27 d. G. C.), Caio Caligola (dal 37 al 41 d. G. C.), Tiberii Claudio (dal 41 al 54), Nerone dal 54 al 68), Sergio Sulpicio Galba (dal 68 al 69), Ottone Silvio (69), Aulo Vitellio (69), T. Flavio Vespasiano (dal 69 al 79), Tito Vespasiano (dal 79 all'81), Tito Flavio Domiziano (dall'81 al 86), veramente non parla affatto di navi di tal genere.

O almeno non le riferisce al lago romano; e si limita al Cap. 37 a riportare fedelmente questo: «Costrusse navi liburniche di cedro, con rivestimenti di gemme, le vele di tele preziosamente dipinte, navi che avevano bagni, gallerie, sale da pranzo assai vaste, viti e alberi da frutta di ogni genere: su queste navi costeggiava la Campania, seduto a convito fra danze e musiche».

In questi generi di divertimenti piuttosto costosi, Caligola era famoso, e a parte che per conto suo «inghiottiva perle e pietre preziose sciolte nell'aceto» (Svet. Cap. 37), il che, oltre il costo discretamente elevato doveva essere sufficientemente pesante, aveva anche la delicata idea di offrire ai suoi invitati «pane e altri cibi d'oro», regalo certamente prezioso, ma non eccessivamente gradito per uso di cassaforte digestiva.

E non è finita neppure la serie delle divagazioni nautiche.

L'astrologo Trasillo, che dai Caldei di Babilonia aveva imparato i discorsi e le sorti delle stelle, addetto al servizio particolare di Tiberio, ramo previsioni, gli aveva vaticinato che non sarebbe stato imperatore se non avesse potuto attraversare il golfo di Baia a cavallo.

E il nostro buon imperatore — alcome il denaro pubblico costava pochino assai — si è messo subito volenterosamente all'opera.

C'erano anche allora, si vede, le sue brave imprese di costruzioni, sempre pronte a tutto, per il bene pubblico e privato; e così Caligola potè avere sul mare, fra Baja e Pozzuoli, nello spazio di tremila seicento passi, un ponte formato da una doppia fila di navi da carico, tenute ferme con ancore e ricoperto da un terrapieno imitante la Via Appia. Egli andava e veniva su questo ponte per due giorni, il primo sopra un cavallo splendidamente bardato, portando in testa una corona di quercia, armato di una scure, di uno scudo gallico, e di una spada, e ricoperto di una clamide dorata: e il giorno dopo, in abito di auriga, guidando un carro trainato da magnifici cavalli, preceduto dal giovane Dario, avuto in ostaggio dai Parti, e seguito dai pretoriani e dai suoi amici montati su ricche vetture» (Svet. Cap. 19).

Così assecondando i divini auspici del firmamento e del suo interprete Trasillo, la successione al trono fu assicurata.

Veramente le previsioni dell'astrologo furono aiutate anche con una volonterosa iniziativa personale, particolarmente in uso in quei tempi.

Caligola, fattosi amico di Ennia Nevia, moglie di Macrone, capo dei pretoriani, le promise con patto scritto e con giuramento solenne di sposarla se fossero riusciti i suoi piani e il suo progetto: di far avvelenare Tiberio da Macrone (Svet. Cap. 12).

Il vecchio Imperatore, il vincitore dei Germani e vendicatore di Varo, si era ormai ritirato a Capri da undici anni, per radunare là tutti i suoi tesori, meditando imprese contro Roma e contro il Senato; e negli articoli seguenti racconteremo la storia della statua d'oro alta venti metri, dagli occhi di diamante, sepolta in una delle dodici ville capresi dedicate agli «Diis majoribus».

Dalla sua roccaforte non si mosse che due volte, «la prima nel 32 d. G. C. e venne in una trireme fin presso i giardini di Cesare: i soldati ammassati sulle rive del Tevere, avevano l'ordine di tener lontano la folla. La seconda volta, nel 37 d. G. C. avanzò per la Via Appia, sino a sette miglia da Roma, ma viste da lontano le mura della città senza entrarvi, tornò indietro. (Svet. Cap. 72) e si fermò ad Astura dove cominciarono i sintomi del male. E di là passò all'isola di Circe, e a Capo Miseno, nella villa di Lucullo dove invano Claricle, suo medico, tentò ogni rimedio.

Il veleno cominciava ed attuava il suo effetto.

E sembra di vedere la triste scena del delitto, come la riferiscono Svetonio e Tacito (Cap. 50, Libro VI), e come abbiamo cercato di riprodurla nel romanzo - visione, per il cinematografo «Il segreto di Tiberio (1)».

«Nella stanza dell'Imperatore, ormai creduto morto, i pretoriani sono cambiati. Sarà Re un nuovo padrone. I cortigiani si rivolgono già al successore, Caligola, e sulla porta si profila la figura di Macrone, pronto a tutto. Ma Tiberio non è ancora morto. Ha un movimento supremo. Gli occhi annebbiati abbracciano la scena: vede, comprende la congiura, si sente straziare dal veleno, ma si alza lo stesso, con uno sforzo, la faccia pallida, terribile, cercando con un moto affannoso la daga, la daga temuta che soggiogò i Laodicemi, i Tiatireni, i Chioti. E il pugno si alza violento, con quella volontà d'impero che seppe comandare la vittoria ai Rezii, ai Vindelici, ai Pannoni, ai Brenci, ai Dalmati, ai Rezii del nostro bell'Alto Adige, dove le montagne fuocorosse videro sin d'allora la via Claudia Augusta imporre per secoli perenni il nostro eterno dominio....

Caligola e i cortigiani sono atterriti dal miracolo: la rinata vita di Tiberio è il supplizio per tutti. Solo Macrone, giustiziere inflessibile, non ha esitazioni, e si slancia all'agola del vecchio Imperatore, rigettandolo sul letto.

Anche Caligola gli è sopra: in disordine, pavide, contratte, vilmente, dieci, venti mani diventano cappi di esecutori di sentenze. Un rantolo. Il morente è riuscito a strappar l'anello che cercavano di togliergli, l'anello con i segni cabalistici necessari per rintracciare le favolose ricchezze accumunate a Capri, ma soprafatto, vinto, è soffocato.

Le fiamme dei bracieri si sono spente: poi divampano, improvvise. Sembra che le vittorie alate degli stucchi, delle corazze, dei cimieri chiudano a cavo le ali puntate per alimentare il gorgo rosso che sfavilla.

Macrone si rialza: è abituato a ben altri tormenti e deve continuare ben altre vendette. Dal loggiato della stanza si stendono gli orti luculiani; e là la legione più fedele dei pretoriani è in armi, in continuata attesa. Macrone si fa presso il loggiato: alza tre volte lo scudo. Batte un colpo sonoro sul bronzo: i pretoriani sono in piedi pronti all'azione. Caligola esita ancora. Ma Macrone lo precede e grida ai suoi soldati: — Caio Cesare Caligola, Imperatore!

Tutti gli scudi si sono alzati al sole, e le spade minacciose, e Caligola, perplesso, è trascinato sul loggiato. E mentre le fiamme dei bracieri, dai baleni neri, vorticosi, si riflettono sulle pupille vitree del morto, ancora scomposto sul letto del delitto, con la sua armatura di guerra, immoto, il nuovo Cesare esce sul breve spazio, fra le colonne, mentre per tutti gli echi si ripete l'urlo di consacrazione:

— Caio Cesare Caligola nostro Imperatore! »

***

Torbidi patti portano a malaugurato esecuzioni.

L'Imperatore avuto il dominio voluto non si ricorda o si ricorda troppo dei complici.

E Ennia Nevia e Macrone pagano fra i primi la loro responsabilità, e sono vittime del tiranno, che per somma dolcezza aveva l'abitudine di dire anche alla moglie Cesonia, accarezzandola: «questa bella testa cadrà quando io vorrò» (Svet. Cap. 33).

Però, anche il suo destino era fatalmente segnato.

L'anno 41, il 24 di gennaio, verso la ora settima, Caligola, uscendo dal palazzo imperiale, veniva circondato dai sicari che un complotto di corte aveva disseminati anche fra i suoi fidi. Il tribuno Cornelio Sabino e Chera lo colpiscono per i primi: ed è il segnale del massacro suo, di Cesonia e della figlia, freddati da innumerevoli ferite.

Tristissimo continuato esempio di vendette, di passioni, di odi, accanto alla porpora imperiale, che rovina la scia d'oro degli imperatori massimi, Caio Giulio Cesare e Ottavio Cesare Augusto!

Eppure tra le figure che sono vicine alle soglie immortali, se prima è Calpurnia, che Enrico Corradini ha esaltata con le mirabili, semplici parole del suo «Giulio Cesare», come Livia ha ricordo d'inimitabile affetto da Augusto, morente a Nola, quando saluta la compagna tanto amata con questo saluto d'infinita tenerezza: «Livia, vivi ricordando, la vita che abbiamo vissuta insieme; addio! ».

E seppure le pagine di storia debbono insegnare qualche saggezza e qualche bontà, come ritorno più che attraverso le statue e i templi dedicati, la divina umanità dell'Imperatore di tutte le vittorie nel momento in cui chiamati vicini gli amici («et amicos admissos percunctatus, ecquid iis videretur mimum vitae commode transegisse, adiecit et clausulam» Svet. Aug. 99), serenamente, tranquillamente, dopo le ultime parole di commiato, mormorava: «E se ho potuto rappresentare bene la mia parte, «plaudite»....».

Leonino da Zara

Voci del pubblico

BASSA MACELLERIA E DAZIO

Ci scrivono:

Fin da quando funziona il nuovo Macello Comunale, attiguo ad esso venne istituito uno spaccio di carne di bassa macelleria che è gestito dalla Ditta Esente e C. di Santa Caterina sotto il controllo del Comune e la carne viene venduta da tre - quattro lire al Kg.

Bisogna però rilevare che non sempre lo spaccio è aperto, perchè manca la merce e la povera gente che tanto vantaggio economico risentirebbe nel poter procurarsi un po' di carne a modico prezzo, si porta a frotte tutte le mattine per tempo allo spaccio fin laggiù in Via Gradenigo Sabbadini anche da punti lontani della città e se ne ritorna delusa ed a... mani vuote!

Al macello in un mese, forse sì e forse no, passano alla bassa macelleria un paio di bovine; il resto è fornito dalla Ditta Esente che potrebbe certamente fare assai di più se detta carne non fosse gravata da un dazio pari a quello che si riferisce alle carni di prima qualità.

Mi sembra che ciò non sia giusto, poichè le carni di prima qualità si vendono da 8 a 9.50 al Kg. e salta subito all'occhio la sproporzione di un dazio di egual misura su carne che va venduta ad un massimo di lire quattro al Kg.

L'autorità comunale dovrebbe dunque occuparsi di quest'argomento e vedere se possibile sopprimere, od in caso diverso ridurre almeno della metà il dazio sulla carne di consumo popolare, a tutto vantaggio delle classi più disagiate.

D'altra parte il Comune potrebbe benissimo aumentare il dazio sulle carni di vitello che non sono di stretto consumo popolare e bilanciare così la partita.

Grazie dell'ospitalità.

Un operaio: B. P.

ARTE E TEATRI

FASCINO AZZURRO

Questa sera avremo la spettacolosa operetta del maestro Bellini «Fascino Azzurro» che tanto successo ottenne nell'ultima edizione dataci dalla compagnia Lombardo.

Ieri sera «Tuffolina» di Petri in una simpatica cornice di brio e di bellezza ebbe calorosi applausi dal numeroso pubblico.

Grande è l'attesa per «Federica» l'ultimo lavoro di Franz Lehar il mago dell'operetta viennese.

Il mangiare è sempre stato.
Fin dai tempi di Lucullo,
Un problema delicato.
Ora è un semplice trastullo
Con il "SAPIS,, preparare
Delizioso il desinare.

BRODO ESPRESSO sapis PROVATELO IN TUTTI I BARS

SAPIS della Comp. LIEBIG

L'Estratto di Carne aromatizzato, vitaminico che vi occorre, Massaie!

Oggi esce il 21.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

Cinema Varietà CECCHINI

Oggi première del colosso di superproduzione della Warner Bros

All'Ombra di Napoleone

Finalmente la curiosità del pubblico Udinese e Provincia sarà appagata per assistere a questo grandioso spettacolo che, date le grandi richieste di noleggio, sarà proiettato per soli tre giorni: da oggi a domenica.

Il pubblico sarà pienamente soddisfatto, perchè mai il nostro teatro chiama senon ha in visione un vero capolavoro, capolavori che si susseguono interrottamente.

NEL VARIETA'

nuovo programma della indiavolata vedetta, stella eccentrica

NINNY DRECKER

con il suo partener GABY che ha riportato il più lusinghiero dei successi.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

Malattie Nervose
(Nevrastenia, Isterismo nevralgie, paralisi ecc)
(Malatie del cuore e dei vasi, gotta) reumatismo ecc.
della circolazione e del ricambio
UDINE Piazzal 26 Luglio — CASA di CURA T. A. S.
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascoletti

TRIOFOSFORO
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza virile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA, tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 60 le 6 scatole spedisco raccomandate ovunque. Prof. Dott. F. RIVALTA, Corso Magenta, 12, Milano.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Cronaca Sportiva

Brillante esito dei campionati friulani di atletica leggera

Di fronte ad una densa cornice di pubblico entusiasta, si sono svolti ieri a Pordenone, impeccabilmente organizzati dall'attivo Gruppo Sportivo del Cotonificio Veneziano, i campionati provinciali di atletica leggera.

Vi presero parte i migliori e più quotati elementi fra cui i campioni italiani Balbusso, Agosti e Palmano.

Più che risultati sportivi si hanno avuti ottimi risultati tecnici. Fra i velocisti è emerso Luigi Parolini che sembra vada riacquistando la brillante forma di un tempo. Egli ha però avuto un avversario pericolosissimo nel promettente Ciceri. Forniz l'ha spuntata d'un soffio negli 800 metri sul coraggioso De Biasio e il giovane Alulli mentre Balbusso ha avuto ragione del forte udinese Dorigo nei cinquemila metri che superò a tempo di record. Nei lanci e nei salti dominarono rispettivamente Agosti e Palmano. Da rilevare la performance ottenuta fuori gara, di Belluz che saltò m. 1.70. Ottimo pure il tempo ottenuto nella staffetta sia dalla prima che dalla seconda squadra classificata.

Ecco, del resto, i risultati tecnici:

Corsa piana m 100: 1. Parolini Luigi del G.S.C.V. in 11" e un quinto; 2. Ciceri Luigi dell'Ass. Sportiva Udinese in 11" e due quinti; 3. Palmano Plinio del G.S.C.V.; 4. Agosti Mario, idem.

Corsa piana m. 800: 1. Forniz Alfredo del G.S.C.V., in 2'10" e due quinti; 2. De Biasio Luigi, A. S. Udinese, in 2'10" e tre quinti; 3. Alulli Giorgio, idem, in 2'12" e due quinti.

Corsa piana m. 5000: 1. Balbusso Giovanni in 15'35"; 2. Dorigo del Dopolavoro Sportivo Udinese, in 17'15" e un quinto; 3. Sgobino, idem; 4. Patriarca, idem; 5. Mauro, idem.

Lancio del peso: 1 Agosti Mario, G. S. C. V., m. 12.34; 2. Pighin Giovanni, U. S. Udinese, m. 10.37; 3. Mozzon Giovanni, G.S.C.V., m. 10.32; 4. Colussi Angelo, Unitas Casarsa, m 8.70.

Lancio del disco: 1. Agosti Mario metri 38.16; 2. Mozzon Giovanni m. 30.22; 3. Pighin Giovanni m. 30.12.

Salto in alto: 1. Palmano Plinio del G. S. C. V. m. 1.65; 2 Belluz Ettore, U. S. Pordenonese, m. 1.62 (fuori gara m 1.70); 3. Morgante Giacomo D. S. Udinese, metri 1.60; 4. Polesel, U. S. Pordenonese, metri 1.55.

Salto in lungo: 1. Palmano Plinio metri 6.13; 2. Copat Antonio, G.S.C.V. m. 6.11; 3. Belluz Ettore m. 6.09; 4. Tabacchi, U. S. Udinese, metri 5.82.

Staffetta 4 per 100: 1. Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano squadra A in 48" e due quinti (Parolini I., Parolini L., Palmano e Agosti); 2. Associazione Sportiva Udinese squadra A in 48" e nove decimi (Tabacchi, Paroletti, Morgante e Ciceri); 3. G.S.C.V. squadra B in 51" e due quinti (Copat, Faulin, Scaramelli e Diana); 4. Ass. Sportiva Udinese, squadra B.

L'ing. A. Bianchi ha gentilmente offerto a Luigi Parolini una medaglia d'oro; a Balbusso, campione italiano di maratonina, una vermeille ed a Belluz una d'argento.

AZZURRA EDERA 3 a 0

L'amichevole incontro tra azzurri ed ederini effettuatosi a campo Chiavris, si è risolto, com'era da prevedersi, con la vittoria dei campioni uliciani per tre a zero. Non è a dire però che l'Azzurra non abbia incontrato resistenza negli avversari, chè questi anzi, allineatsi in una formazione di collaudo cioè con elementi del tutto nuovi hanno reso assai dura la vittoria col loro spirito battagliero.

Presenziava discreta folla.

Il campionato italiano di calcio

Ecco i risultati delle partite di calcio della Divisione Nazionale giocatesi ieri: A Milano: Genova b. Ambrosiana 1 a 0 — a Genova: Torino e Alessandria 3 a 3.

"Coppa Bertoni,,

TORNEO STUDENTI MEDI

Approfittando della giornata festiva, ieri a campo sportivo Brunetta si sono svolti, alla presenza di pubblico numeroso ed entusiasta, due incontri valevoli pel torneo studenti medi.

Nel primo erano opposte la squadra A e B del Collegio Arcivescovile Bertoni e vinse nettamente, senza soverchiamente impegnarsi, la squadra A per ben sette a zero; nell'altro si trovarono di fronte il Ricreatorio Festivo Udinese ed il R. Istituto Tecnico Inferiore. Quest'incontro, assai movimentato e ricco di fasi emozionanti dato l'equilibrio delle cavalleresche e generose contendenti; si risolse colla vittoria del R. F. Udinese per sei a cinque.

Campionato Friulano Ulic

L'Azzurra è la squadra campione

Ieri si doveva effettuare l'incontro di ricupero S. Gottardo-Dopolavoro senonchè quest'ultimo non si è presentato in campo. La vittoria è rimasta così al S. Gottardo per forfait.

Il torneo è ora virtualmente finito. Ecco pertanto la classifica generale: 1. Azzurra punti 16; 2. S. Osvaldo p. 13; S. Gottardo p. 12; 4. Edera p. 11; 5. Dopolavoro p. 8; 6. Zugliano p. 0.

L'Azzurra disputerà il suo primo incontro eliminatorio regionale colla prima classificata del campionato provinciale goriziano

***

Il torneo uliciano ha quindi chiuso i cancelli dopo aver seminato lungo il suo regolare cammino tesori d'acceso entusiasmo e inculcato nei giovani il soffio rigeneratore e propulsivo della sana passione sportiva.

Al Comitato provinciale dell'Ulic che con sforzi e sacrifici non comuni, superando difficoltà non lievi ha recato a buon porto la propagandistica impresa, il plauso e la riconoscenza degli sportivi. Alla brillante trionfatrice del torneo, la spigliata e pur solidissima Azzurra, col vivo compiacimento per la meritevole e ambita vittoria ottenuta con la sorprendente regolarità e sicurezza di marcia, l'augurio ch'essa possa onorevolmente affermarsi nei difficili incontri regionali che l'attendono.

SAVOIA - S. GOTTARDO B 8 a 5

Ieri, sul campo del S. Gottardo, si incontrarono per una partita amichevole il Savoia di Gervasutta e la seconda squadra del San Gottardo. Vinse largamente la prima per otto a cinque.

Ottimo l'arbitraggio. Squadra vincente: Biondini; Maran e Gentile I; Sabotig, Vismara e Gori; Paganini, Agostinis, Stacso, Comini e Buzzi.

POSTERIA SAN MARCO
Alpacca Argentata Lo titolo
completo assortimento presso
La "Vitrum,, di M. Martini

Quando un Medico
desidera prescrivere un ricostituente gradevole a prendersi, sicuramente efficace, facile a venire digerito,
prescrive il
PROTON

CRONACA PROVINCIALE

TARCENTO

Al nostro Teatro Comunale

La seconda rappresentazione con "Tuffoline,,

Da deliziosa operetta di Augusto Novelli che la rinomata compagnia di Alba Soave ha dato ieri sera al nostro teatro, ha riscosso le accoglienze più calde e più festose dal numeroso pubblico del luogo e dei paesi limitrofi, accorso per procurarsi un'ora di vivo godimento. Tutti gli artisti, nel loro complesso, hanno disimpegnato con onore la loro parte; gli applausi ottenuti a profusione e le varie chiamate alla ribalta stanno a testimoniarlo. Il pubblico insistette fin che ottenne il bis del ritornello del secondo atto: «Quando l'on da capricciosa».

Alba Soave che possiede una bella voce e sa anche deliziosamene modularla, ha dato prova di un'accurata preparazione e di un'artistica passione, ha trionfalmente gareggiato nella sua parte di Clara con la N. Gauthier, una agile, piacente, ammaliante soubrette.

Il comico Feliciani (A. Sclavi) si ha fatto sbellicare dalle risa con le infinite arguzie e le comiche trovate dell'inesauribile parlata toscana.

In E. Fantacchiotti abbiamo trovato un ottimo «Cornicioni». Un bravo merita il direttore cav. A. Furlan, perfetto nella parte assunta. Ammirati i cori; i balli delle Bagnanti, delle Tuffoline e delle Sirene. Ottima la messa in scena, di grande effetto coreografico.

Ha diretto con la solita maestria e bravura E. Ziffer che ha condiviso con tutti gli altri interpreti gli applausi continui e vivi del pubblico.

A questa sera «Il paese dei campanelli». Si prevede un pienone; giusto compenso, del resto, all'indiscusso valore della compagnia.

I "sessantini,, e i ringraziamenti reali

Il primo giorno dell'aprile decorso, nella sala dell'Albergo Colonia in Aprato, ben addobbata per l'occasione, si riunirono in fraterno convito, per festeggiare il loro genetliaco, tutti i nati della classe 1869, detta per eccellenza la «classe reale»; e in tale occasione fu inviato il seguente telegramma a S. M. il Re, loro compagno di coscrizione, oltrechè amatissimo Sovrano:

«Festeggiando nostro 60.o genetliaco esultando per storico accordo lateranense umiliamo V. M. omaggio nostra profonda venerazione, nostri devoti auguri. — Per venticinque sessantenni tarcentini: Vianello Antonio».

Il Municipio di Tarcento, con lettera del 4 maggio corr., espresse gli ambiti ringraziamenti sovrani con questa lettera: «Sono lieto di esprimerle per incarico di S. E. il Prefetto, i sovrani ringraziamenti pel telegramma d'omaggio da V. S. spedito in occasione del 60.o genetliaco. — Il Commissario Prefettizio: Spasiano».

Beneficenza all'O. N. B.

Quale attestato d'amore alla «balilla» istituzione, il signor Della Giusta Elia di Segnacco, fece pervenire al locale Comitato lire 10. A nostro mezzo i più vivi ringraziamenti dell'ente beneficato.

OSOPPO

Onoranze alla maestra Teresa Asquini

E' stato costituito un Comitato cittadino per onorare la benemerita maestra Asquini Teresa, che tra breve compie il suo 40.o anno di insegnamento. La signora Asquini è pure madrina del gagliardetto della locale Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, che provvederà ad offrire alla Maestra una pergamena.

Campo Sportivo

Il Comune ha proposto al Dopolavoro Provinciale che venga adibito a campo sportivo un tratto di terreno del territorio demaniale denominato «Rivellino».

Auguriamoci che la proposta diventi realtà a beneficio dei nostri giovani sportivi e dei nostri Avanguardisti e Balilla.

Donna Maria Caneva al nostro Comune

Sua Ecc. Donna Maria Tedeschi ved. del generale d'esercito Carlo Caneva, ha compiuto un atto assai gentile: ha, cioè, fatto dono al nostro Municipio della effigie dell'illustre Condottiero Friulano. La fotografia è racchiusa in una artistica cornice. La dedica è la seguente:

Per ricordare ai venturi l'Uomo che ebbe il più alto senso del dovere — Maria Caneva.

Il dono ambito è stato accompagnato dalla seguente bella lettera di Donna Maria Caneva:

Sono fiera di inviare al glorioso e storico Comune di Osoppo, che mi propongo un giorno di visitare, il ritratto dell'Uomo modestissimo e grande che fu l'orgoglio della mia vita. Carlo Caneva, primo Generale d'Esercito dell'Italia nuova, colui che per primo portò le armi italiche alla vittoria, figurerà degnamente fra i gloriosi Marescialli d'Italia, accanto la Bandiera che si fregia del massimo onore militare.

Il Comune ha inviato a Sua Ecc. Donna Maria Caneva i più vivi ringraziamenti.

Per l'estetica e l'igiene pubblica

In seguito a domanda fatta dal nostro Comune, l'Ente Autonomo Stradale, è venuto nella determinazione di sistemare il tratto di roggia che va dall'inizio del viale Trieste fin quasi alla strada del Littorio. Un tratto di detta roggia, ancora scoperta, verrà coperta tra non molto tempo, così che verrà a guadagnare di assai l'estetica del nostro paese e anche d'igiene.

LATISANA

Per combattere la malaria

Il Podestà di Latisana signor Eugenio De Lotto, allo scopo di dare larga diffusione ai pesci larvifagi per combattere la malaria, ha ordinato che sia vietata in modo assoluto la pesca nei fossi e nei canali di bonifica della zona malaria da Gorgo a Pinedo delle gambusie, delle scardole ecc., con qualsiasi attrezzo (guata, cogoi, laccio e fiocina). Permette solo la pesca nei canali di cui sopra con il laccio a coloro che sono muniti di regolare licenza.

Gli agenti comunali e della forza pubblica provvederanno a denunziare i contravventori, che saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

CODROIPO

I primi esiti del Tiro a Segno

Gemona vince la gara (Massolini)

Si è iniziata ieri la grande Gara Federale di Tiro a Segno sul nostro bellissimo Poligono del Coseat. Abbiamo già dato notizia della cerimonia di apertura e riferiamo ora brevemente della prima giornata di gare.

La prima prova, che comprendeva il Tiro Collettivo «Benito Mussolini», ha visto battagliare tutte le nove Società di Tiro a Segno della Provincia e ha dato il seguente risultato: 1. Gemona in 30" con 27 colpi sparati; 2. Codroipo in 38" con 37 colpi sparati; 3. Osoppo in 42"5 con 43 sparati; 4. Udine in 45"9 con 30 colpi; 5. Cividale in 62"3; con 40 colpi; 6. San Daniele del Friuli in 63"9 con 45 colpi; 8. Moggio in 73" con 61 colpi; Arta in 110" con 50 colpi.

La Giuria, nello stabilire le classifiche, ha tenuto conto del minor tempo, calcolato con cronografo, per l'atterramento delle venti sagome d'uomo apposte quale bersaglio alla distanza di centimetri 50 l'una dall'altra.

Dopo questo tiro di guerra, ebbero inizio le altre gare, che per tutta la giornata si svolsero movimentate ed appassionanti per i diversi bei tiri e serie che si poterono ammirare.

Numeroso pubblico per tutta la giornata ha presenziato alle competizioni, manifestando vivo compiacimento.

Quest'oggi e domani continueranno le gare per chiudersi domenica degnamente con la 7.a Federale.

***

Alle ore 13 i tiri sono stati sospesi per la colazione, che è stata consumata nel poligono, dove è installata una apposita cucina con «buffet».

Non sono mancati i brindisi, alcuni dei quali rumorosi ed inneggianti al miglior avvenire ed a nuove affermazioni dei tiratori friulani.

Il co. Mainardi ha letto le adesioni, fra cui quelle del preside del Rettorato Provinciale cav. uff. Micoli Toscano e di S. E. il gen. Ilussi comandante il Corpo d'Armata.

Cinema Vittoria

Mercoledì e ieri sera al Cinema Vittoria si proiettò la bellissima film «Reduce dalla morte», con protagonista Agnes Esterhazy. Precedette una film Luce.

LESTIZZA

Il dott. Pagani festeggiato

(rit.) In Municipio, nella bella sala delle adunanze, fu offerto al cav. dott. Raffaello Pagani, già Podestà del Comune, un sontuoso banchetto per festeggiare la sua nomina all'alto ufficio di vice preside del Rettorato Provinciale.

Intervennero il Commissario prefettizio sig. Giacomo Busulini il Podestà di Mortegliano sig. Ubaldo Placereani, il cav. dr. dott. Pressacco, il dott. Preindl, il dott. Padovan, il segretario comunale sig. Tullio Biasotti, i maestri Ciani e Violino, tutti i membri del Direttorio di Lestizza e molti fascisti.

Allo spumante il Commissario prefettizio pronunciò nobili parole, plaudendo al cav. Pagani e con lui vivamente congratulandosi. Le dimissioni che il cav. Pagani ha dovuto rassegnare dalla carica di Podestà, essendo questa incompatibile colla nuova, disse il Commissario, hanno lasciato in tutta la popolazione un vivo senso di rammarico.

Parlarono anche il segretario Biasotti, il maestro Ciani, il sig. Giacomo Cipone, il sig. Ezio Tavano per i fascisti e per ultimo il Podestà di Mortegliano sig. Placereani, illustrando le doti ed i meriti del cav. Pagani.

Il festeggiato vivamente commosso ringraziò tutti con belle e sentite espressioni. Assicurò del suo continuo interessamento a favore del Comune, che lascia come Podestà, ma dove resta come segretario politico. Il suo dire provocò calorosi applausi. La festa si protrasse nella più schietta allegria fino a tarda notte.

AMPEZZO

Mercato bovino

Lunedì 13 corr. si terrà il mercato annuale primaverile. In tale occasione si terrà una mostra di animali giovani di razza bruna alpina. Dato il numero rilevante di animali in allevamento, la mostra si presenta sotto i migliori auspici.

Numerosi premi in denaro, medaglie e diplomi sono in pallio per la mostra, per la miglior bestia portata al mercato e per il miglior gruppo di animali portato sul mercato dallo stesso proprietario.

Non trascurate le Eruzioni della Pelle

Quando una pustola o foruncolo ha formato la testa, non trascurateli. Prevenite all'altra eruzione, usando l'Unguento Foster. Questo unguento è antisettico e mitiga qualunque prurito o irritazione. E' un primo inestimabile aiuto. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Cronaca Cividalese

Studiosi d'arte in visita

Ospiti graditi giunsero ieri nella nostra Cividale, una quarantina di soci dell'Associazione «Patrimonio d'Arte» di Treviso, accompagnati dal loro Presidente comm. Ugo Coletti allo scopo di visitare le antichità d'arte qui esistenti.

Il loro primo omaggio lo hanno reso ai nostri Prodi, recandosi a deporre una grandiosa corona appiè del monumento ai Caduti in guerra, con la scritta «L'Associazione Patrimonio artistico Trevigiano — Ai Caduti di Cividale».

Sono stati poi ricevuti in Municipio dal Podestà dott. Giuseppe Mulloni, dal vice Podestà avv. Giuseppe Marioni, del direttore del Museo co. dott. della Torre, dal Presidente della Combattenti rag. Persoglia. Il Comune ha offerto ai graditi ospiti un rinfresco, durante il quale il Podestà dott. Mulloni ha portato un deferente saluto a nome della Città, ringraziando del patriottico e gentile omaggio reso ai valorosi Caduti.

Al saluto del nostro egregio Podestà, dr. Mulloni, ha risposot il presidente dell'Associazione trevigiana, comm. Coletti, il quale in nome dei consoci, ha trovato belle indovinate espressioni di viva riconoscenza per l'ospitalità cortese ricevuta e per le fraterne parole di saluto del primo cittadino di questa nobile illustre città.

La Comitiva ha iniziato quindi la sua visita: al Museo, al Duomo, al Tempietto e negli altri luoghi dove si conservano opere d'arte o notevoli per importanza storica. Guide competenti sono stati il conte prof. Della Torre e l'avv. Marioni. Dopo il pranzo, gli ospiti hanno ripreso la visita della Città, che hanno lasciato verso le 17 per ripartire alla volta di Treviso.

Una simpatica festa

Domenica, come è ormai consuetudine, verrà celebrata dalle nostre scolaresche la festa degli alberi sul monte dei Bovi.

La cerimonia seguirà alle ore 9, e dopo il canto degli inni patriottici, pronuncierà il discorso di circostanza il direttore didattico cav. Antonio Rieppi.

Concerto della Banda

La Banda Musicale, del Dopolavoro ha svolto ieri sera in Piazza Paolo Diacono il primo concerto della stagione. Numeroso il pubblico che vi assisteva. Per la prima volta i bandisti indossavano la nuova divisa. L'esecuzione dei difficili numeri in programma è stata ottima, sotto la direzione dell'egregio maestro Coppotelli, che ha saputo istruire molti allievi al punto da poterli incorporare nella banda. Il pubblico non fu avaro di applausi: ogni pezzo è stato salutato da calorosi, prolungati battimani. I concerti si susseguiranno per tutta la stagione estiva.

Circo Zamperla

Da due sere agisce in Piazza del Duomo il rinomato Circo equestre Zamperle. Numeroso pubblico assiste alle rappresentazioni prodigando fragorosi applausi a tutti gli artisti. Lo spettacolo famigliare e divertente continuerà quindi certamente ad attrarre la grande folla, come nelle due serate. Il circo, oltrechè annoverare artisti veramente distinti, ha un proprio complesso musicale buono. Gli spettacoli continueranno fino alla prossima domenica.

Semina di trote

A cura della Cattedra Ambulante di agricoltura, in questi giorni, furono immessi, nelle acque dei torrenti Natisone, Azzida, Erbezzo, Corno, Malina Grivò, Chiarsò Cornappo; 15 mila avannotti di trota.

Chi è il feritore

Le indagini sul ferimento avvenuto a Castelmonte hanno potuto stabilire che il feritore è certo Luigi Cont fu Mattia di anni 38 da Canebola di Faedis.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, appartamenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

VIAGGIATORE attivissimo volonteroso, pratico ramo alimentari, cercasi. Scrivere offerte, referenze Cassetta 43 Unione Pubblicità, Udine.

VILLEGGIATURE

GRADO, affittasi, vendesi casa sei stanze, cucina, due negozi, terrazzo, cortile, soffitta. Miti pretese. Rivolgersi: Bettoncelli Lina, Monfalcone.

FITTI

VILLA con 3 abitazioni indipendenti, garage e giardino, posizione centrale, vendesi. Scrivere Cassetta 39 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO centralissimo 3 vani fittasi piccola famiglia eventualmente ammobigliato. Scrivere Cassetta 37, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO 2-3 vani ammobiliato, vuoto, posizione indifferente cerco urgentemente. Favuzzi, Casella 23.

COMMERCIALI

BICICLETTE Ciclina e Bagnoli liquidansi a prezzi bassissimi. Dal Cont-Buttò e C., Via Carducci Udine.

MACCHINA cucire Segretaire, quasi nuova, vendesi prezzo occasione causa partenza. Viale Palmanova 6.

VENDESI occasione Fiat 501 buono stato. Garage Pravisani, Udine.

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

CRONACA PORDENONESE

La musica in piazza

Ieri sera la banda cittadina, egregiamente diretta dal m.o Emanuele Lunia, ha intrattenuto piacevolmente una gran folla di gente che gremiva la piazza Cavour ed occupava i tavoli dei vari caffè.

Buonissima e felice l'interpretazione dei migliori brani di opere note e celebrate. Alla fine di ogni pezzo di musica numerosi applausi furono rivolti all'egregio maestro e ai bravi suonatori.

AZZANO DECIMO

L'avventura di un ciclista e l'arresto di due falsi agenti di P. S.

L'altra sera, verso le 22, certo Pietro Morigo di anni 25, della frazione di Fagnigola, rincasava con una bicicletta fornita del regolamentare fanale, quando veniva fermato da due giovinastri, quali, spacciandosi per agenti di Pubblica Sicurezza in borghese, lo dichiararono in contravvenzione, per non avere — dicevano — fissato nella giusta posizione il fanale al manubrio.

Il Morigo protestava energicamente, ma insistendo i pretesi agenti perchè venisse subito sborsato l'importo della contravvenzione, li invitava a seguirlo alla vicina caserma dei carabinieri dove avrebbe versato il denaro solo in seguito al parere del maresciallo.

Presente alla scena, celato nell'ombra, era un conoscente del Morigo, capitato lì per caso, il quale indignato, si faceva incontro ai due compari, li smascherava con gli epiteti che loro si confacevano e li invitava ad allontanarsi.

Il Morigo allora perdeva il lume della ragione e slanciatosi su uno di loro lo conciava per le feste, mentre l'altro credeva salutare eclissarsi.

Il maresciallo dei carabinieri, avuto sentore di quanto era successo, si mise subito sulle tracce del fuggitivo e, raggiuntolo, lo dichiarava in arresto assieme all'altro. Trattasi di certi Luigi Putto e Giuseppe Bertoli.

SPILIMBERGO

Una dimenticanza

Nell'articolo del 1. Maggio corr. comparso su codesto pregiato giornale «albori d'italianità Spilimberghese» a proposito della egregia famiglia Dianese, sarebbe stato doveroso ricordare la signorina Anna Dianese figlia del fu Giuseppe che immolò la propria vita nella recente grande guerra quale dama della Croce Rossa, in assistenza dei malati d'infezione contraendone il morbo. Essa in morte ebbe gli onori dovuti ad una eroina, ed è anche ricordata nelle Scuole Comunali di qui, in un'aula che porta il suo nome. Riparo con questo cenno alla involontaria ommissione.

Il Conte Spolvero

FANNA

Festa pro Piccole Italiane

Per cura della Presidentessa di questo Fascio femminile signora Amelia Colonnello Marus, si sta organizzando una festa pro Piccole Italiane.

L'attesa è viva nel paese che ricorda ancora con simpatia la festa di due anni fa.

TOLMEZZO

Il programma del trattenimento al Teatro De Marchi

Vi ho dato l'annuncio del trattenimento corale che si darà domani alle ore 21 (nove di sera) al Teatro De Marchi. Eccovi ora l'interessante programma, composto in gran parte di villotte, che sarà eseguito dal coro misto dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Comeglians, del quale è direttore-maestro il prof. Luigi Garzoni:

Parte Prima: 1. G. Blanc, Giovinezza — 2. L. Garzoni, Salût — 3. A. Zardini, Stelutis alpinis — 4. Popolari, O ce biel Cis'cel a Udin — «Lagrimis di pin» (del Canal di Gorto) — 5. G. B. Marzuttini, Ce biele lune! — 6. L. Garzoni, La viarte — 7. O. Sclausero-Doria, Il don de viole (romanza).

Parte Seconda: 8. G. Verdi, I Lombardi — 9. A. Boito, Barcarola — 10 L. Garzoni, «Canzoni alla terra» e «Trionfo di Lodolino» (Saggi della musica di «Pane nostro» eseguito di recente al Teatro Puccini di Udine).

Parte Terza: 11. L. Garzoni, Sorell a mont — 12. F. Escher, Un ricuard d'amôr — 13. L. Garzoni, In che sere — 14. L. Garzoni, Viva il vin — 15. G. B. Marzuttini, Lis ciampanis — 16. L. Garzoni, Il ciant del forment — 17. A. Zardini, La roseane — 18. L. Garzoni, Ringraziament.

L'attesa è vivissima poichè il coro qui ha dato il suo primo saggio.

Ottima iniziativa

Per volontà di alcuni appassionati si sta costituendo in questi giorni un gruppo sportivo che svolgerà principalmente la sua attività nella propaganda dell'atletica leggera e del calcio. La lodevole iniziativa che gode già dell'appoggio di eminenti personalità, riuscirà certamente gradita agli sportivi Tolmezzini che non mancheranno di dare il loro consenso accorrendo numerosi a comporre le file della nuova società.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

BICICLETTE
IN
TUTTI I MODELLI
PER TUTTE LE BORSE
Bianchi
GOMME PIRELLI

21° Appello:
Alle madri che amano il loro bambino.
OGNI MAMMA DICE:
"Come amo il mio bambino,,
Perchè è mio, tutto mio! Come mi piace vederlo sorridente e contento; come mi curo di lui tutto il giorno e come penso a lui! Ed ho anche spesse volte pensato quale sapone adoperare per il suo bagno.
Ho letto molte volte sui giornali che l'ADRIA è un "sapone senza soda,, puro al 98.26%, e che analisi di professori di Università e di altri scienziati lo confermano.
So che i "saponi da toeletta,, contengono colorazioni artificiali - dunque spesso dannose - e che l'ADRIA è il più perfetto ed innocuo dei saponi.
ADRIA
"Ora si che faccio volentieri il bagno!,,